



DIRITTI SANITARI

per i cittadini stranieri in Italia



Questo opuscolo è pensato per aiutarti a conoscere quali sono i tuoi diritti e come puoi accedere al Servizio sanitario nazionale in Italia. Se sei un cittadino dell'Unione europea, un cittadino extra UE o una persona con o senza permesso di soggiorno, qui potrai trovare informazioni sui servizi che puoi utilizzare e come accedervi.



Cittadini dell'Unione europea (UE)

I tuoi diritti sanitari cambiano a seconda della durata del tuo soggiorno in Italia.

- **Soggiorni inferiori a 3 mesi.** Non è necessaria l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale (SSN), puoi utilizzare la **Tessera europea di assicurazione malattia (TEAM)**. La TEAM ti permette di ricevere cure urgenti ed essenziali, alle stesse condizioni dei cittadini italiani.
- **Soggiorni superiori a 3 mesi.** Puoi iscriverti al SSN se sei lavoratore subordinato o autonomo; se sei studente con TEAM; se sei un familiare a carico di un cittadino UE già residente. Per iscriverti al SSN rivolgiti alla Azienda sanitaria locale (ASL) del tuo territorio portando con te la TEAM, un documento di identità e la prova del tuo diritto di soggiorno (ad esempio contratto di lavoro o certificato di residenza).
- Se ti trovi in Italia da diverso tempo e non hai la TEAM (perché non rilasciata dal Paese da cui provieni), non sei residente, non lavori e vivi in condizioni di fragilità sociale, in alcune regioni viene rilasciato un codice che permette l'accesso alle cure urgenti ed essenziali (Codice ENI: Europeo non iscritto).

Cittadini extra UE con permesso di soggiorno

Se hai un permesso di soggiorno valido, devi iscriverti al SSN.

L'iscrizione è obbligatoria e gratuita al SSN per: i titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo; chi è in attesa di occupazione; persone con permessi per motivi familiari; richiedenti asilo o protezione internazionale o speciale; donne in gravidanza o con permessi legati alla salute (escluso chi è entrato in Italia con un permesso per cure); tutti i minori indipendentemente dalla regolarità del loro soggiorno.

Per iscriverti al SSN devi portare alla ASL più vicina il tuo permesso di soggiorno (o la richiesta di permesso di soggiorno con l'appuntamento in Questura), il codice fiscale e il certificato di residenza (o domicilio).

Se non fai parte delle categorie di persone elencate precedentemente l'iscrizione al SSN non è obbligatoria, ma puoi scegliere **l'iscrizione volontaria pagando un contributo annuale** (minimo 2.000 euro con riduzioni previste per studenti e altre categorie). Questo ti permette di accedere a tutti i servizi sanitari del SSN. In alternativa puoi utilizzare un'assicurazione sanitaria privata a pagamento.

Cittadini senza permesso di soggiorno

Se non hai un permesso di soggiorno il tuo diritto a cure urgenti ed essenziali è sempre garantito ottenendo il **Codice STP** (Straniero temporaneamente presente). Rivolgiti alla ASL più vicina per verificare se hai diritto a richiederlo. Il Codice STP è gratuito, anonimo e valido per 6 mesi (rinnovabile). Ti permette di accedere a: cure urgenti ed essenziali; assistenza durante la gravidanza e il parto; vaccinazioni obbligatorie; test HIV gratuito e cure per malattie infettive. In molti territori in Italia sono presenti ambulatori del servizio pubblico e di organizzazioni umanitarie che garantiscono l'assistenza di base. L'utilizzo dei servizi sanitari da parte di persone straniere senza permesso di soggiorno non comporta la segnalazione alla polizia.

Donne non cittadine dell'Unione europea

Se sei cittadina di un Paese non appartenente all'Unione europea, in caso di gravidanza hai diritto a richiedere un permesso di soggiorno temporaneo. Questo permesso è valido per tutto il periodo della gravidanza e per i 6 mesi successivi al parto e ti permette di iscriverti temporaneamente al SSN. Ti garantisce l'assistenza sanitaria gratuita durante la gravidanza, il ricovero per il parto, il periodo dopo il parto e le cure per eventuali malattie dovute alla gravidanza. Anche il neonato deve essere iscritto al SSN. Per ottenere il permesso di soggiorno temporaneo devi andare in Questura con un certificato medico che attesta la gravidanza e specifica la data prevista per il parto.

Tutte le donne, sia italiane che straniere, hanno diritto a ricevere informazioni e assistenza gratuita nei consultori familiari per contraccezione, visite ginecologiche, assistenza alla gravidanza e interruzione volontaria di gravidanza.

Tutte le donne, sia italiane che comunitarie e straniere, hanno diritto a partorire in ospedale senza riconoscere il figlio appena nato. Il mancato riconoscimento non è considerato un reato e non espone ad alcun tipo di segnalazione alla polizia. Prima del parto la donna deve informare i sanitari che non intende riconoscere il neonato che in breve tempo sarà affidato a una famiglia che si prenderà cura di lui. L'anonimato è assicurato in maniera assoluta.

Minori di cittadinanza non italiana

Tutti i minori stranieri (esclusi i turisti) hanno diritto all'iscrizione al SSN e all'assegnazione del pediatra di libera scelta dalla nascita fino ai 14 anni e, successivamente, al medico di medicina generale fino al compimento dei 18 anni. Tutti i minori stranieri hanno diritto all'accesso gratuito alle cure mediche e alle vaccinazioni obbligatorie, indipendentemente dalla regolarità del soggiorno

Dove trovare aiuto?

- **ASL:** il punto di riferimento per l'iscrizione al SSN e l'accesso ai servizi sanitari sul territorio.
- **Consultori familiari:** strutture dedicate alla salute delle donne, delle coppie/famiglie e dei giovani.
- **Ufficio relazioni con il pubblico (URP) delle ASL:** ti aiuta a trovare informazioni sui servizi sanitari, risponde alle tue domande e accoglie segnalazioni o reclami per migliorare i servizi sanitari.

Qui trovi maggiori informazioni, in diverse lingue, su contraccezione, IVG e servizi sanitari



Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM.

Si ringrazia il Centro SAMIFO della ASL Roma 1 per le traduzioni delle brochure in arabo, cinese, francese, hindi, inglese e spagnolo. Per la traduzione in rumeno si ringrazia ARCI Roma.